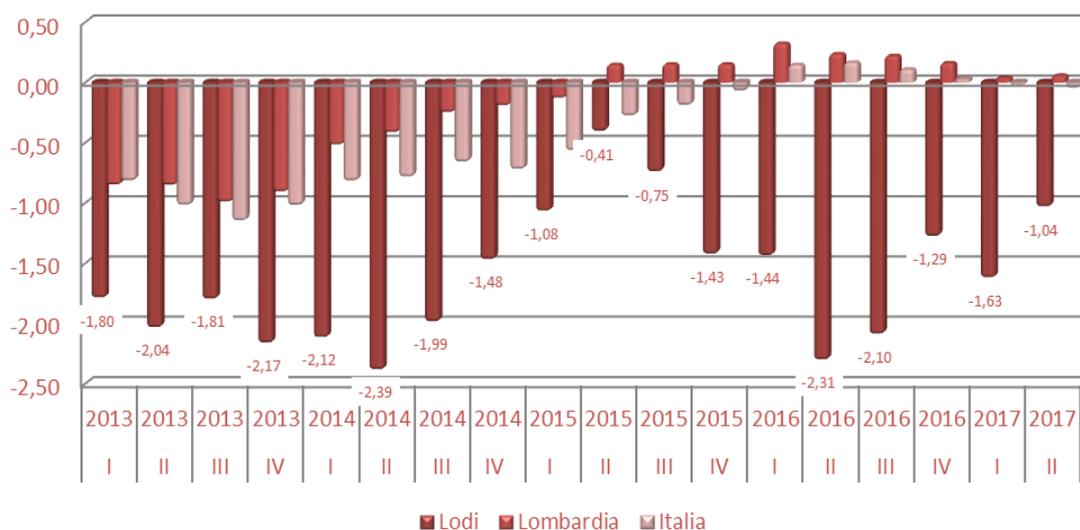


NOTA CONGIUNTURALE II TRIMESTRE 2017

Demografia imprese

Nel II trimestre 2017 il numero d'impresе attive in provincia di Lodi si attesta a 14.652, si tratta di 23 posizioni in più dal trimestre scorso (+0,47%) e 154 in meno dallo stesso periodo dello scorso anno (-1,04%). L'osservazione della serie storica, riportata nel grafico, evidenzia un miglioramento del trend, sia congiunturale che tendenziale.

Variazioni tendenziali imprese attive (valori %)



Dal punto di vista settoriale le perdite maggiori sono spalmate prevalentemente tra i seguenti settori: Costruzioni (-88, pari a -2,95%), Commercio (-45, -1,28%), Attività immobiliari (-17, pari a +1,86%) e Agricoltura (-15, -1,12%); si riscontrano invece variazioni positive per gli Altre attività di servizi (+12, pari a +1,40%) e per le Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+8, pari a +5,44%).

Dal punto di vista delle forme giuridiche le imprese attive mostrano cadute in corrispondenza delle Imprese Individuali (-147, pari a -1,68%) e delle Società di persone (-83, -2,88%), risultano invece in crescita le Società di capitale (+69, pari a +2,46%).

Il confronto con gli altri territori della regione fa rilevare variazioni tendenziali negative in molte province con il valore più elevato a Pavia (-1,57%), a Mantova (-1,25%) e a Cremona (-1,05%). Variazioni positive si riscontrano solo a Milano (+0,94%) e a Monza Brianza (+0,42%).

L'indicatore lombardo si sintetizza con un +0,06% a livello tendenziale e +0,40% congiunturale, mentre il dato nazionale è pari a -0,05% nel confronto annuo e +0,43% nel confronto trimestrale.

I dati di flusso legati alla nati-mortalità generano tassi di crescita prossimi allo zero ma, contrariamente allo scorso trimestre, di segno favorevole in tutte le province lombarde. Il valore di Lodi, pari a 0,13%, risultato di un saldo positivo 21 unità, è il più basso della Lombardia (i più elevati sono su Milano e Monza B.) e scaturisce da un tasso di natalità pari a 1,48% e di mortalità pari a 1,36%. Mentre il primo indicatore è in linea con ciò che si riscontra nelle altre province lombarde, il tasso di mortalità locale risulta il più elevato della regione.

Il 36% delle imprese locali, rappresentato da 5.253 aziende attive, è iscritto all'Albo Artigiani. Rispetto al II trimestre 2016 l'erosione è stata di -97 unità (-1,81%), mentre dal trimestre precedente si contano 6 posizioni in più (+0,11%). Anche in questa serie storica si osserva un'attenuazione del trend negativo.

Sul dato tendenziale ha inciso in misura preponderante la riduzione di 94 unità (-3,76%) nelle Costruzioni, che rappresentano il 46% dell'artigianato locale; a seguire il calo delle Attività manifatturiere (-11 unità, pari a -1,14%), che pesano per il 18% sulla totalità delle Artigiane.

Nelle altre province lombarde la variazione tendenziale negativa delle imprese attive riguarda tutti i territori ad esclusione di Milano (+0,35). In Lombardia la variazione è del -0,74% e in Italia del -1,21%.

Riguardo al tasso di crescita nel lodigiano si rileva un +0,11%, risultato di un saldo positivo di 6 posizioni. Il tasso di crescita lombardo è +0,31% e quello nazionale è di +0,24%.



Fonte: StockView – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

L'industria manifatturiera

Continua, ma si ridimensiona, la performance positiva dell'industria manifatturiera locale.

La variazione tendenziale della **produzione** passa da un +9,53% del I trimestre all'attuale +1,98%. Questo è il dato rilevato attraverso l'indagine campionaria condotta trimestralmente sul settore della trasformazione.

La produzione cresce nelle classi dimensionali fino a 199 addetti e in quasi tutti i settori monitorati, in particolare nella Gomma plastica e nella Meccanica.

Il dato rilevato a livello locale per il periodo *aprile-giugno* è avvalorato anche dal 36% degli intervistati che ha dichiarato di aver riscontrato incrementi della produzione superiori al 5% (questo indicatore è diminuito rispetto al 44% dello scorso trimestre).

Il dato lombardo della produzione riporta segno favorevole con una variazione più attenuata di quella misurata nel trimestre scorso ma migliore rispetto al nostro indicatore.

Il **fatturato** interno è in crescita dell'1,90% (era +7% nel I trimestre), mentre quello estero risulta in aumento del 12% (era +14%). Anche le variazioni regionali sono positive e più favorevoli di quelle del I trimestre, sono inoltre migliori rispetto a quelle lodigiane

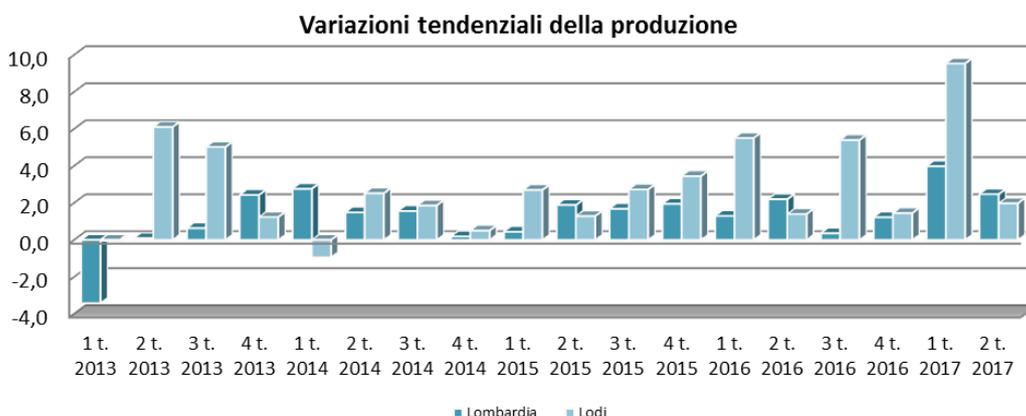
Risultano in crescita anche gli **ordinativi**: gli interni aumentano dell'1,92%, mentre quelli esteri raggiungono il 25%, migliorando le variazioni del I trimestre.

Anche per questi indicatori si osservano valori positivi nei dati lombardi, che risultano più marcati nel dato sull'interno e più contenuti sul dato estero.

L'**occupazione** sale del 3% rispetto allo scorso anno, mentre il dato lombardo, seppur positivo, rimane prossimo allo zero. Le **aspettative** per il terzo trimestre sono ottimiste per tutti gli indicatori.

Variazioni Tendenziali %		
Variabili	II trim. 2017	I trim. 2017
Produzione	+1,98	+9,53
Fatturato interno	+1,90	+6,94
Fatturato estero	+12,01	+13,61
Ordini interni	+1,92	+3,80
Ordini esteri	+25,51	+10,80
Occupazione	+3,30	+2,29

Fonte: Unioncamere Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia

L'artigianato manifatturiero

L'artigianato manifatturiero fa rilevare un'inversione di tendenza rispetto al passato, mostrando una crescita di produzione, fatturato e ordinativi.

La **produzione** tendenziale risulta in aumento: +1,53% la variazione tendenziale che giunge dopo tre trimestri con variazioni prossime allo zero. Lo stesso indicatore in regione assume valore positivo ma più attenuato rispetto allo scorso trimestre.

A Lodi il **fatturato** interno aumenta del 3,92% (era +0,97% lo scorso trimestre), mentre quello estero si ferma a +2,64% (la precedente variazione era -17,75%).

In regione, come lo scorso trimestre, le variazioni sono positive su entrambi i fronti e risultano particolarmente favorevoli per il mercato estero.

Gli **ordinativi** interni rimangono stabili a livello tendenziale (+0,89% indebolendo la performance del trimestre scorso (erano +2,78%)), mentre quelli esteri sono in crescita dell'1,58%, in miglioramento rispetto al dato precedente.

In Lombardia le variazioni sugli ordinativi risultano positive e con valori allineati sia per il dato "estero" che per l'"interno".

Per l'**occupazione** si rileva un +1,16% (dopo il +0,98% di tre mesi fa) mentre le aspettative per il trimestre prossimo si rivelano negative per i futuri andamenti di produzione e ordinativi interni e favorevoli per ordini esteri e occupazione.

Variazioni Tendenziali %		
Variabili	II trim. 2017	I trim. 2017
Produzione	+1,53	-0,37
Fatturato interno	+3,92	+0,97
Fatturato estero	+2,64	-17,75
Ordini interni	+0,88	+2,78
Ordini esteri	+4,37	+0,65
Occupazione (v. congiunturale)	+1,16	+0,98

Fonte: Unioncamere Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il commercio

I dati del II trimestre 2017 continuano ad segnalare criticità per il commercio locale.

Il **volume degli affari** rimane in zona sfavorevole accentuando la variazione negativa dell'indicatore tendenziale, ora pari a -1,27% (era -0,64%).

Il valore riferito alla regione, pur rimanendo prossimo allo zero, assume segno positivo, risultando migliore di quello rilevato tre mesi fa.

Sugli **ordinativi** locali prevale per questo trimestre il giudizio "*in aumento*", con un saldo pari a +2,04%, dopo vari periodi caratterizzati dal segno sfavorevole.

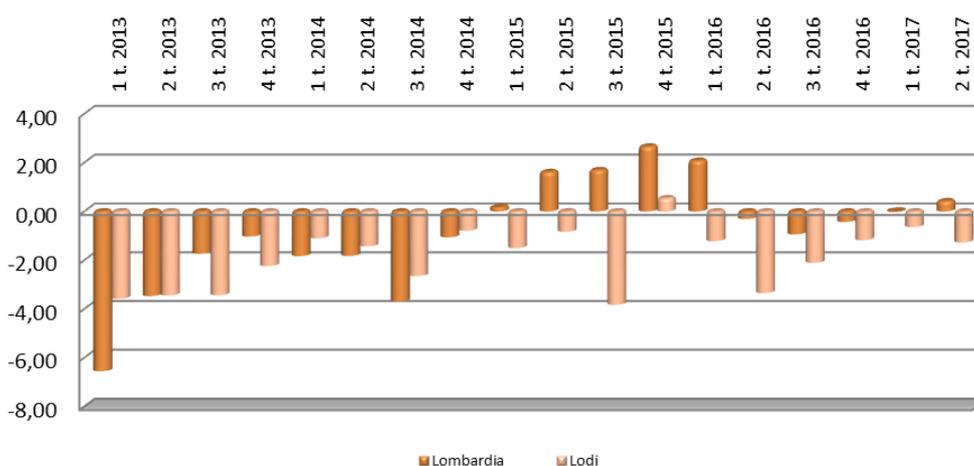
I valori di Lodi risultano migliori rispetto a quelli riscontrati in regione dove rimane il segno negativo.

L'**occupazione** è stabile (+0,04%) e le **prospettive** sono negative per volume degli affari e ordinativi, ma favorevoli per l'occupazione.

Variazioni Tendenziali %		
Variabili	II trimestre 2017	I trim. 2017
Volume degli affari	-1,27	-0,64
Ordini (saldo giudizi positivi/negativi)	+2,04	-13,73
Occupazione (v. congiunturale)	+0,04	+0,43
Saldi (giudizi di aumento/diminuzione)		
Aspettative volume d'affari	-10,20	+24,00
Aspettative ordini fornitori	-8,16	+4,08
Aspettative occupazione	+4,17	-8,33

Fonte: Unioncamere Lombardia

Variazione tendenziale volume affari



Fonte: Unioncamere Lombardia

I servizi

Migliora il trend dei Servizi. Il **volume d'affari** rimane prossimo allo zero ma con segno positivo: +0,66% la variazione tendenziale. Tra i settori gli andamenti favorevoli riguardano i Servizi alle imprese (Informatica e Trasporti), in contrasto con gli andamenti di Alberghi e ristoranti e Servizi alle persone.

Lo stesso indicatore a livello regionale è in aumento come nello scorso trimestre.

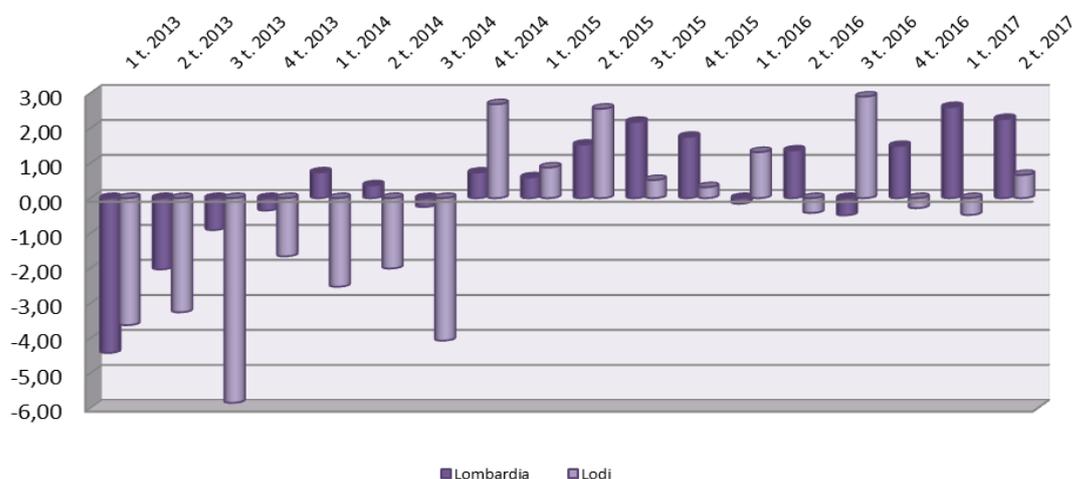
Nel nostro territorio l'**occupazione** è vista in crescita del 3% così come il dato regionale che risulta più contenuto.

Le **prospettive** segnalate dagli operatori locali sono all'insegna del pessimismo per quanto riguarda l'andamento del volume degli affari e favorevoli per l'occupazione.

Variazioni Tendenziali %		
Variabili	II trim. 2017	I trim. 2017
Volume degli affari	+0,66	-0,48
Occupazione (v. congiunturale)	+3,20	+1,00
Saldi (giudizi di aumento/diminuzione)		
Aspettative volume affari	-7,69	-11,11
Aspettative occupazione	+5,88	0,00

Fonte: Unioncamere Lombardia

Variazione tendenziale volume affari



Fonte: Unioncamere Lombardia

“Nonostante il trend di ridimensionamento della compagine imprenditoriale sia ancora in corso, può essere apprezzata la sua ulteriore riduzione (-1,04% rispetto al -1,63% del trimestre precedente). La progressiva ristabilizzazione dell'assetto imprenditoriale è dimostrata dal saldo fra nuove imprese e cessazioni che è prossimo allo 0 (0,13 con 21 unità) che scaturisce da un tasso di natalità pari a 1,48%, valore simile a rilevato in altri territori della regione, e ad un tasso di mortalità pari a 1,36%, purtroppo il più elevato della Lombardia.

Prosegue Pierfrancesco Cecchi – Presidente della Camera di Commercio di Lodi – a ciò si aggiunge come chiaro elemento di ripresa il positivo andamento della produzione industriale (+1,98%) che si accompagna a valori favorevoli per tutte le variabili congiunturali (ordini e fatturato) in particolare grazie alla dinamica a due cifre della componente estera, che si conferma da tempo quale traino dell'economia non solo locale ma anche nazionale. Si rileva con soddisfazione un'inversione di tendenza per la produzione artigianale e per il volume d'affari dei servizi, mentre mostra un aggravarsi dei segnali di criticità il comparto del commercio, in relazione alla ormai consolidata stazionarietà dei consumi interni”